



# COMUNE DI CAPRIASCA

## Municipio

Piazza Motta, CP 165, 6950 Tesserete

### Risposta all'interpellanza di Carla Borla e cofirmatari sull'offerta di sentieri ai mountain biker nel comprensorio di Capriasca

6950 Tesserete, 9 agosto 2016  
Ris. mun. no. 670 del 08.08.2016

Gentile Signora Borla e cofirmatari,

sentito il parere dell'Arena Sportiva e di AREAVIVA, la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 1° luglio scorso mediante la quale ponete al Municipio quesiti circa la tematica della pratica della mountain bike nel comprensorio del Comune.

Il territorio della Capriasca non ha nulla da invidiare ad altre località svizzere ed europee se si pensa alla sua fruizione in mountain bike (in seguito MTB). Ne è ben consapevole il Municipio, il quale attraverso il progetto AREAVIVA ha iniziato ad approfondire possibili iniziative per identificarlo e valorizzarlo maggiormente anche in questo senso. Oltre a ciò va ricordato che da circa due anni è attivo sul nostro territorio, il Velo Club Capriasca (a cui il Municipio per il tramite dell'Arena Sportiva ha dato il proprio sostegno sia finanziario che logistico), sodalizio che investe le proprie risorse ed energie nella formazione dei nostri giovani al ciclismo delle ruote grasse. Il tema MTB è ritenuto strategico anche da Lugano Turismo che nel 2015 ha commissionato lo studio "Mountain bike luganese 2015" di analisi della situazione attuale nel luganese in tema MTB alla ditta grigionese Allegra ([www.allegra-tourismus.ch](http://www.allegra-tourismus.ch)), specializzata nell'analisi e nella trasformazione di località in destinazioni turistiche di MTB. L'indotto socio-economico portato dal turismo della MTB nei vari comprensori dislocati nell'arco alpino, è sempre più in crescita. L'avvento poi sul mercato delle e-mtb ha reso ancor più proponibile, a una fetta più ampia di utenza, il piacere di pedalare in contesti naturalistici e panoramici (fonte IMBA Italia [www.imba-italia.org](http://www.imba-italia.org)\*), contesti di cui il nostro territorio è ricco. Tuttavia, per poter far crescere un progetto di questo tipo, è innanzitutto necessario sviluppare una cultura locale legata alla MTB, condivisa dai vari attori presenti sul territorio.

Fatta questa premessa di seguito le risposte alle puntuali domande.

- 1. Considerata la natura dei nostri sentieri, spesso molto stretti e con scarsa visibilità nei due sensi, si ritiene compatibile la presenza degli ultimi contadini e degli escursionisti con la pratica del mountain bike, soprattutto se la presenza di questi sportivi diventasse numericamente importante? Le statistiche indicano che i mountain biker in Svizzera sono 500'000. Non ritiene il Municipio che la convivenza fra i diversi fruitori potrà diventare problematica, soprattutto nel caso di sportivi imprudenti o maleducati? Ricordiamo in questa sede l'indicazione uscita dalla consultazione "IO CONTO", nell'ambito della revisione del Piano**

*\*L'International Mountain Bicycling Association (IMBA) assiste le comunità locali, e principalmente quelle rurali, nell'incrementare il turismo in mountain bike in quanto fonte sostenibile e rinnovabile di sviluppo economico.*

**regolatore di Capriasca, secondo la quale si auspicava un turismo escursionistico.**

*Il Municipio ritiene che, approfondendo ulteriormente l'offerta e la strategia in ambito MTB, la convivenza tra i diversi fruitori potrà essere gestita in modo più consapevole in quanto inserita in un progetto di sviluppo territoriale più ampio. Generalmente, nella prassi giuridica quotidiana si decide che i sentieri possono essere utilizzati dalle mountain bike, salvo segnalazioni che ne vietino espressamente l'uso. In casi di dubbio deve essere segnalato un apposito e chiaro divieto di transito, diversamente la via può essere transitata. (cit. «Pianta del diritto di circolazione stradale svizzero», René Schaffhauser, 2002, pag. 426 e segg). Tuttavia, il buon senso, il rispetto e l'educazione che caratterizzano la stragrande maggioranza dei mtbikers e degli escursionisti, a nostro avviso, continueranno a garantire una pacifica convivenza.*

**2. Lo stato attuale dei sentieri sarà mantenuto? Lugano Turismo continuerà ad occuparsi della loro manutenzione, e lo farà mantenendo/rispristinando lo status quo? La pratica del mountain bike causa in realtà la trasformazione dei sentieri in piste più larghe, più accidentate e spoglie di vegetazione, esteticamente non apprezzabili e di più difficile percorrenza da parte degli escursionisti: sono infatti soprattutto il suolo accidentato e l'alta velocità le caratteristiche che rendono attrattivo un percorso per i mountain biker (vedi il sito [mtb-mag.com](http://mtb-mag.com), che mostra le piste di mountain bike nel mondo).**

*La pratica della MTB si suddivide oggi in discipline ben distinte tra loro, che necessitano di specifiche caratteristiche di sentiero, infrastrutture adeguate e biciclette dedicate. Il gruppo su cui vogliamo orientarci è quello dei "tour-discoverer" (come definito dallo studio di Allegra), che ben si sposa con la tipologia di tracciati e contesti paesaggistici che caratterizzano la nostra rete di sentieri. Questo segmento di ciclisti non richiede imponenti interventi sugli itinerari (come invece lo esigono discipline come il downhill o enduro), ed è quello che già incontriamo sul nostro territorio. Occorre tuttavia rielaborare e consolidare l'offerta di itinerari esistenti, che secondo i risultati dello studio di Allegra presenta diverse migliorie da aggiornare, al fine di qualificare l'offerta e profilare la regione. Come avvenuto sino ad ora, Ticino Turismo, Lugano Turismo e Comune continueranno a garantire la manutenzione secondo i propri doveri e gli accordi presi.*

**3. Quando e da chi è stata fissata la rete dei sentieri disponibili? La stessa sarà ampliata con o senza restrizioni?**

*Lugano Turismo, in collaborazione con l'allora Regione Valli di Lugano, nei primi anni 2000 ideò una prima proposta di itinerari luganesi dedicati alla pratica della MTB, suddividendo i percorsi per grado di difficoltà (fisico e tecnico). Essa venne sovrapposta alla rete escursionistica cantonale già esistente, affinché la gestione da parte di Lugano Turismo non divenisse un onere ulteriore a cui pensare. Tale progetto venne anche realizzato grazie al contributo del TCS che si prese l'onere di sostenere le spese di tutta la segnaletica dedicata. Un eventuale ampliamento sarà da valutare; tuttavia, come detto al punto 2. si tratta soprattutto di consolidare l'offerta di itinerari presenti.*

**4. E' prevista la realizzazione di piste destinate esclusivamente alla pratica del mountain bike? Chi ne assumerà i costi di realizzazione e manutenzione?**

*In questa fase iniziale, non è emersa una chiara esigenza di realizzare piste dedicate; tuttavia non è da escludere per il futuro. Potrebbe essere una possibilità quella di realizzarne alcune, qualora eventuali studi di mercato e volontà condivise ne evidenziassero l'esigenza.*

**5. E' probabile che la nuova capanna del CAS sul Monte Bar faccia aumentare il traffico automobilistico in direzione di Bidogno, Somazzo, Corticiasca e Signora, dove i posteggi sono già oggi limitati. Quali soluzioni prevede il Municipio?**

*In realtà l'aumento del traffico in funzione della nuova capanna CAS è tutto da verificare. Probabile per non dire certo che nei primi mesi di apertura si risconterà un aumento del traffico, ma poi crediamo che il fenomeno tornerà alla situazione attuale che vede certamente dei picchi di traffico in alcuni particolari periodi dell'anno, ma che in ogni caso risulta gestibile. La situazione sarà certamente monitorata e se del caso, unitamente al Consorzio Valli del Cassarate (che è proprietario di buona parte del percorso stradale) si appronteranno eventuali misure.*

*Aggiungiamo, in relazione al tema della mountain bike, che è probabile che a voler raggiungere il posteggio della barriera continueranno ad essere soprattutto gli escursionisti che proseguono a piedi, perché i mountain biker già oggi, per raggiungere la capanna monte Bar, tendono a partire da Tesserete o addirittura da Lugano o altre località del piano e per farlo tra l'altro utilizzano più frequentemente dei pedoni percorsi alternativi seppur più lunghi. Infatti, oltre al percorso classico da Somazzo, i ciclisti utilizzano sovente vie alternative (passando ad esempio da Gola di Lago/Alpe Zalto/Crocione, dalla strada forestale che parte da Corticiasca mediante la quale ci si può ricongiungere passando dalla zona della Tassera alla strada che sale dalla barriera oppure per i più allenati alzarsi sino a Piandanazzo per poi ridiscendere alla capanna CAS oppure provenire della Val Colla attraverso il sentiero che porta alla Capanna San Lucio, raggiungibile anch'esso da diversi punti della valle).*

**6. Quale ricaduta positiva si aspetta Capriasca dall'apertura del suo territorio a questo sport?**

*Il turismo in MTB genera benefici sociali, economici e culturali. Come menzionato al punto 2., l'idea è di sviluppare un'offerta destinata al segmento del "tour-discoverer", che intende andare alla scoperta di natura, cultura, piaceri e sfide sui bei sentieri. Tale categoria pratica la MTB non tanto a scopo prettamente atletico-sportivo ma, come il termine stesso suggerisce, per scoprire una nuova regione. Pertanto, ci si aspetta che l'identificazione della regione Capriasca come una destinazione MTB, possa andare a contribuire ulteriormente ad uno sviluppo territoriale basato su un turismo sportivo e ricreativo: una forma di crescita in cui il Comune ha già dimostrato di crederci con la realizzazione dell'Arena Sportiva e con il progetto di AREAVIVA. Quello che ci si può aspettare in termini di ricaduta sociale, economica e culturale attraverso il concetto "Capriasca destinazione MTB" è:*

- *maggiore frequentazione turistica da parte dell'utenza MTB;*
- *miglioramento della gestione e dell'offerta degli itinerari;*
- *creazione di servizi dedicati affinché, considerando coloro che già oggi ci scelgono come territorio per pedalare, vi siano stimoli per gli imprenditori privati e ritorni economici diretti e indiretti;*
- *un'offerta strutturata ed organizzata, che metta in circolo tutta una serie di entrate/investimenti/ritorni/benefici;*
- *una scoperta e un apprezzamento del territorio non solo dal punto di vista prettamente sportivo, ma anche in termini culturali, gastronomici, storici ed artistici attraverso un'altra disciplina della bicicletta: il cicloturismo;*
- *aumento della richiesta di prodotti e servizi può permettere la creazione di posti di lavoro, assicurando impiego ai locali ed attraendo nuova forza lavoro.*

*Se è vero però che i mountain bikers sono disposti a spostamenti per pedalare, è altrettanto vero che lo faranno solo se la destinazione offrirà l'ingrediente principale: bei sentieri di qualità insieme a servizi dedicati.*

A disposizione per ulteriori informazioni, salutiamo cordialmente.

**PER IL MUNICIPIO**

**Il Sindaco:**  
*Andrea Pellegrinelli*

**Il Segretario:**  
*Davide Conca*